



A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

LINEE GUIDA PER LA STESURA E L'USO DELLE MAPPE DURANTE LE PROVE DI ESAME

INDICE

1. Premessa	P. 3
2. Strumenti compensativi e misure dispensative possibili	P. 5
3. Perché strumenti compensativi e misure dispensative?	P. 8
4. Formulari	P. 9
5. Mappe concettuali	P. 11
6. Indicazioni per lo studente	P. 17
7. Indicazioni per il docente	P. 19
8. Riferimenti bibliografici e normativi	P. 21

1.PREMESSA

Questo documento è stato prodotto dal gruppo di lavoro del servizio FOCUS pedagogico-didattico: prof.ssa Silvia Fornari, prof.ssa Moira Sannipoli e dott.ssa Alessia Fabbri.

Risponde ad un'esigenza manifestata da tempo dalla componente studentesca e da quella docente di costruire un terreno comune, maggiormente applicativo rispetto al dettato normativo, che possa sostenere e accompagnare le prove d'esame.

Non ha la presunzione di essere una scrittura esaustiva ma rappresenta un primo tentativo di informare e costruire una base condivisa per studenti e docenti grazie alla quale poter rispondere al meglio ai bisogni manifestati e garantire un pieno esercizio dei diritti.

L'auspicio è che il documento consenta di far crescere non solo pratiche inclusive ma anche culture di riconoscimento delle differenze.

Il documento risponde alla letteratura scientifica attuale e alla normativa di riferimento. Sarà cura del gruppo di lavoro rivederne i contenuti qualora evidenze scientifiche e/o legislative portino a raffinarne la struttura e i contenuti.

Si ringrazia il contributo dei Referenti di Dipartimento che ne hanno sollecitato la produzione e supportato la stesura.

Per facilitare la lettura da parte di studenti e studentesse che possono manifestare delle difficoltà in questo dominio specifico, si è scelto di utilizzare i termini declinati al maschile “il docente” e “lo studente”.

Le autrici sono consapevoli che sarebbe stato corretto di volta in volta utilizzare i termini declinati in entrambi i generi.

2. STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE POSSIBILI

L'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative all'università cambia in base alla tipologia della prova.

Utilizzo nelle prove di accesso

Il MIUR, a seguito dell'emanazione del D.M. 477 del 28 giugno 2017, con le Linee guida allegate alla nota ministeriale n. 22102 del 3 agosto 2017, ha disciplinato le modalità e i contenuti delle prove di accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico a programmazione nazionale.

Gli strumenti compensativi concessi durante i test di ammissione sono diversi rispetto a quelli normalmente concessi durante l'anno accademico (Linee Guida 2011 e Linee Guida CNUDD).

È possibile infatti, ad oggi, solo richiedere:

1. tempo aggiuntivo (30% per studenti con DSA e 50% per studenti con disabilità);
2. calcolatrice non scientifica;
3. video-ingranditore del testo;
4. affiancamento di un tutor (lettore umano).

Utilizzo nelle prove di esame e profitto

Durante l'anno accademico è necessario fare riferimento alle Linee Guida del 2011 (punto 6.7 "Gli Atenei") e alle linee guida CNUDD del 2014 che specificano le misure dispensative e compensative, le modalità di valutazione e di verifica e tutto ciò che concerne il percorso universitario.

Si legge nelle Linee Guida del 2011 che per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che gli Atenei debbano consentire agli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) di poter utilizzare le misure e gli strumenti eventualmente già in uso durante il percorso scolastico, quali:

1. registratore digitale,
2. PC con correttore ortografico;
3. testi in formato digitale;
4. programmi di sintesi vocale;
5. la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
6. calcolatrice;
7. tabelle e formulari;
8. mappe concettuali;
9. materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni;
10. altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Per quanto concerne invece le misure dispensative, è possibile:

1. considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali;
2. privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
3. laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;
4. sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova per studenti con DSA e 50% per studenti con disabilità;
5. considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Facendo riferimento alle stesse linee guida della CNUDD e alla legge 17/1999 che sollecitano un "trattamento individualizzato", queste misure e strumenti possono essere estesi anche a studenti con disabilità.

Nello specifico dell'Ateneo di Perugia, in relazione al Protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Famiglie ADHD (A.I.F.A APS), queste mediazioni possono essere concesse anche a studenti con Deficit di attenzione e/o iperattività (ADHD).

3. PERCHÉ STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE?

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative non sono una facilitazione (non rendono più semplice lo studio della disciplina) né un vantaggio (chi li utilizza non è in una posizione privilegiata rispetto agli altri).

Gli strumenti compensativi consentono appunto di compensare le carenze funzionali determinate dal Disturbo Specifico dell'Apprendimento e/o da una specifica disabilità e sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro alleggerire il compito dal punto di vista cognitivo.

Le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Sono mediazioni di diritto che non possono essere negate a priori: hanno il compito di sostituire o supportare una prestazione richiesta in un'abilità deficitaria.

Sono il risultato di un incontro che richiede sempre un "accomodamento" e un accordo tra i bisogni e il funzionamento dello studente e gli obiettivi formativi e l'ossatura della disciplina. Non sono mai calati dall'alto, ma sono sempre in risposta ad una specifica esigenza e richiesta da parte dello studente stesso.

4. FORMULARI

I formulari sono un corpus sintetico di formule che ne sostengono la memorizzazione e ne favoriscono l'applicazione.

Per essere di supporto, devono contenere solo le informazioni utili ed essere quindi di facile consultazione.

I formulari possono essere organizzati in elenco o in tabelle.

Ogni formulario da presentare in sede d'esame deve essere visionato e approvato dal docente in tempo utile.

Lo studente può quindi procedere alla costruzione di un formulario che lo supporti nello studio, ma dovrà poi procedere alla stesura di uno che possa essere maggiormente sintetico e di facile recupero di memoria.

Esempio di formulario per lo studio personale:

Nome equazione	Formula	Spiegazione
Distanza tra due punti	$\overline{AB} = \sqrt{(x_B - x_A)^2 + (y_B - y_A)^2}$	
Punto medio	$M_{AB} = \left(\frac{x_A + x_B}{2}; \frac{y_A + y_B}{2} \right)$	
Eq. Retta in forma esplicita	$y = mx + q$	Descrive tutte le rette, tranne quelle verticali.
Eq. fascio di rette	$y - y_1 = m(x - x_1)$	Serve per trovare l'equazione di una retta sapendo un punto per cui passa, di coordinate $(x_1; y_1)$ e il coefficiente angolare m
Eq. Retta per due punti	$y - y_1 = \frac{y_2 - y_1}{x_2 - x_1}(x - x_1)$	Serve per trovare l'equazione di una retta sapendo due punti per cui passa.
Coeff. angolare della retta per due punti dati	$m = \frac{y_2 - y_1}{x_2 - x_1}$	Serve per trovare il coeff. ang. sapendo due punti per cui passa la retta.
Condizione di parallelismo	$m = m'$	Due rette sono parallele se e solo se sono uguali i coeff. angolari.
Condizione di perpendicolarità	$m \cdot m' = -1$ oppure $m = -\frac{1}{m'}$	Due rette sono perpendicolari se e solo se il prodotto dei loro coeff. angolari è uguale a meno uno.

¹ <https://www.massimopapa.com/lo/Retta/formulario.html>

Esempi di formulario da portare all'esame dopo l'approvazione del docente:

Nome equazione	Formula
Distanza tra due punti	$\overline{AB} = \sqrt{(x_B - x_A)^2 + (y_B - y_A)^2}$
Punto medio	$M_{AB} = \left(\frac{x_A + x_B}{2}, \frac{y_A + y_B}{2} \right)$
Eq. Retta in forma esplicita	$y = mx + q$
Eq. fascio di rette	$y - y_1 = m(x - x_1)$
Eq. Retta per due punti	$y - y_1 = \frac{y_2 - y_1}{x_2 - x_1}(x - x_1)$
Coeff. angolare della retta per due punti dati	$m = \frac{y_2 - y_1}{x_2 - x_1}$
Condizione di parallelismo	$m = m'$
Condizione di perpendicolarità	$m \cdot m' = -1$ oppure $m = -\frac{1}{m'}$

$f(x)$	$f'(x)$	$F(x)(+c)$
$\text{sen } x$	$\cos x$	$-\cos x$
$\cos x$	$-\text{sen } x$	$\text{sen } x$
$\ln(x)$	$\frac{1}{x}$	
e^x	e^x	e^x
$\tan(x)$	$\frac{1}{\cos^2(x)}$	$-\ln \cos x $
$\arcsen(x)$	$\frac{1}{\sqrt{1-x^2}}$	
$\text{arccos}(x)$	$-\frac{1}{\sqrt{1-x^2}}$	
$\text{arctan}(x)$	$\frac{1}{1+x^2}$	
$\frac{\text{senh}(x)}{2} = \frac{e^x - e^{-x}}{2}$	$\cosh(x)$	$\cosh(x)$
$\frac{\cosh(x)}{2} = \frac{e^x + e^{-x}}{2}$	$\text{senh}(x)$	$\text{senh}(x)$
$ x $	$\frac{ x }{x}$	$\frac{x x }{2}$

2

5. MAPPE CONCETTUALI

La mappa concettuale può essere definita come una rappresentazione grafica dei contenuti/concetti espressi in forma sintetica, attraverso parole-chiave finalizzate a richiamare un concetto/informazione e collocate all'interno di un nodo (una forma geometrica).

I Concetti/informazioni principali sono collegati fra loro da linee o frecce che ne esplicitano la relazione (anche attraverso parole, contigue alle linee o frecce).

In questo senso, le mappe concettuali hanno una funzione centrale nelle diverse tappe dell'apprendimento e dello studio:

- nella fase di rielaborazione e selezione delle informazioni lette perché compensano la difficoltà di cogliere le informazioni in sequenza;
- nella fase di memorizzazione perché compensano la difficoltà di identificare le parole chiave e il collegamento tra i diversi concetti;
- nella fase di recupero delle informazioni perché compensano la difficoltà nell'impiego della memoria breve termine.

Lo studente, anche in base al proprio metodo e alle proprie abitudini di studio, può produrre in fase di studio mappe e organizzatori grafici che possono avere ampia libertà di personalizzazione, con l'uso eventualmente di etichette lessicali, simboli, immagini o disegni.

Le mappe che possono invece essere presentate in sede d'esame devono avere queste caratteristiche:

1. essere sintetiche ed evitare che contengano brevi riassunti;
2. contenere informazioni-input che consentano il recupero delle informazioni.

Non devono riportare definizioni complete o argomentazioni complessive che non facilitino facilmente l'accesso a quanto studiato e che rischiano di contenere, in alcune discipline o in certe modalità di valutazione, tutte le informazioni richieste in sede d'esame.

3. essere in un numero contenuto da concordare con il docente in base alla struttura della disciplina.

Se il docente lo ritenga opportuno, può essere portata al massimo una mappa sintetica per ogni macro-argomento di studio e di esame;

4. essere concesse tanto nelle prove scritte che in quelle orali anche perché possono svolgere un ruolo di sostegno emotivo durante l'esame stesso.

Esempi di mappa di studio personale (che non può essere portata all'esame)

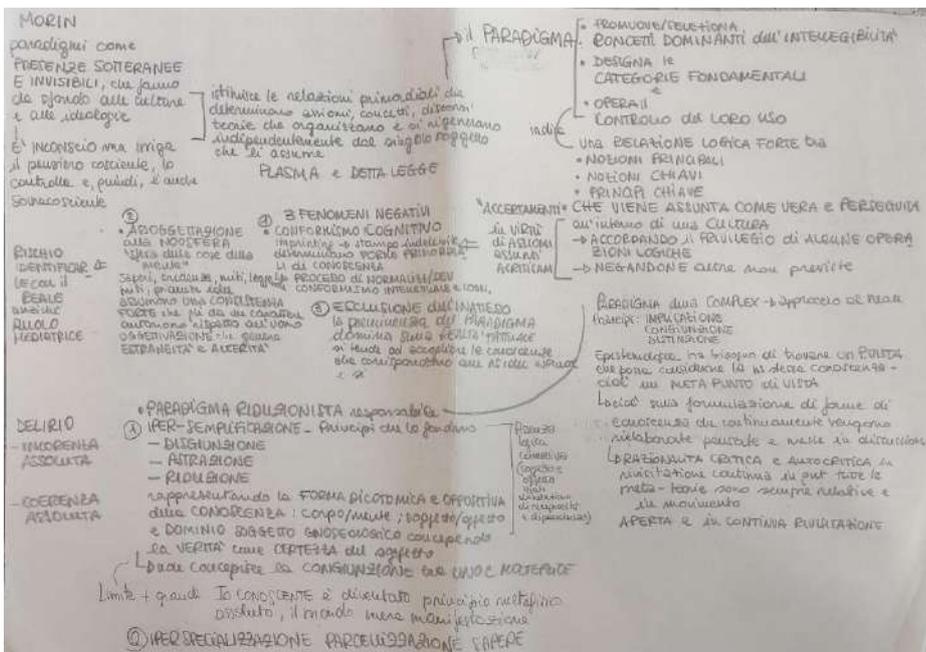


ESTRATTO DELLA MAPPA: RIQUADRO SOVRASTANTE

UNIMORE

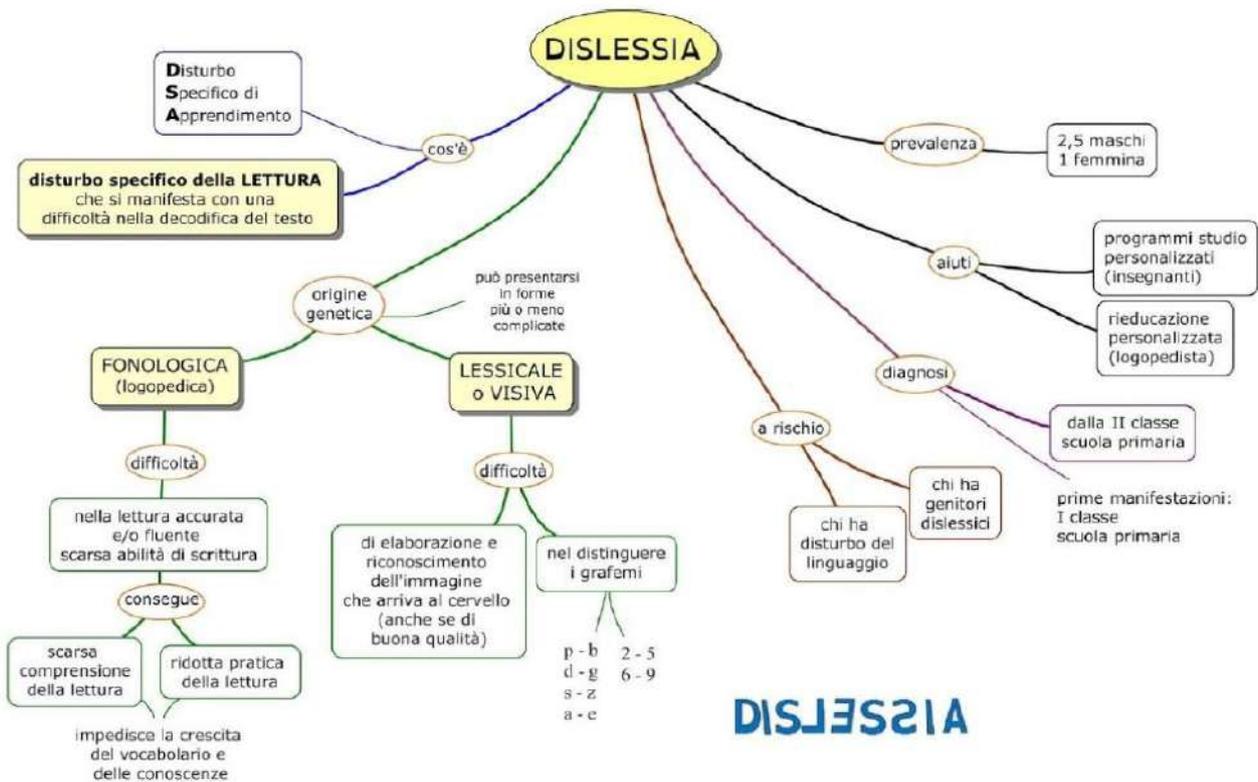


3



³ <http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>

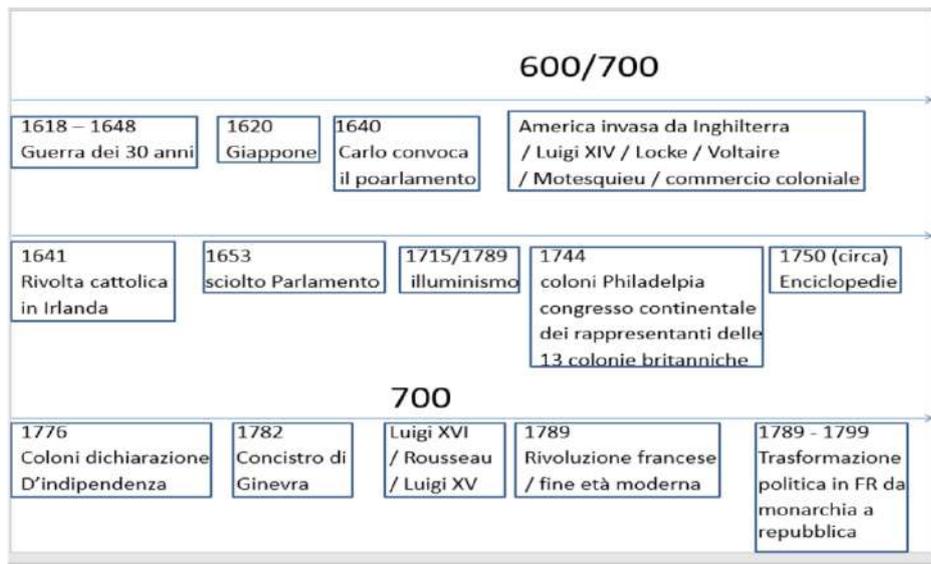
Esempi di mappa **da poter utilizzare in sede d'esame**



DISLESSIA

UNIMORE

4



5

⁴ <http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>

⁵ <http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>

CECIL REDDIE (Inghilterra)

1889 Abbotsholme



Socialismo utopico



1888 today



Scuola internato



Obiettivo



Monarchia costituzionale

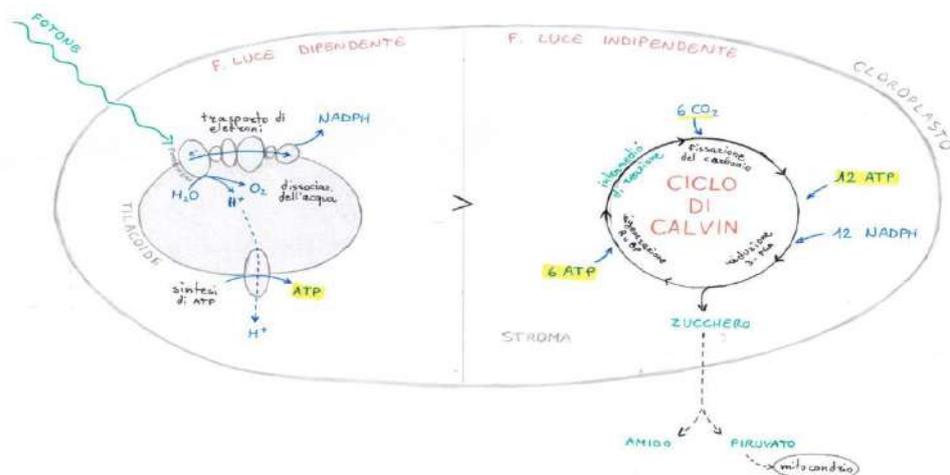


Orario

UNIMORE

6

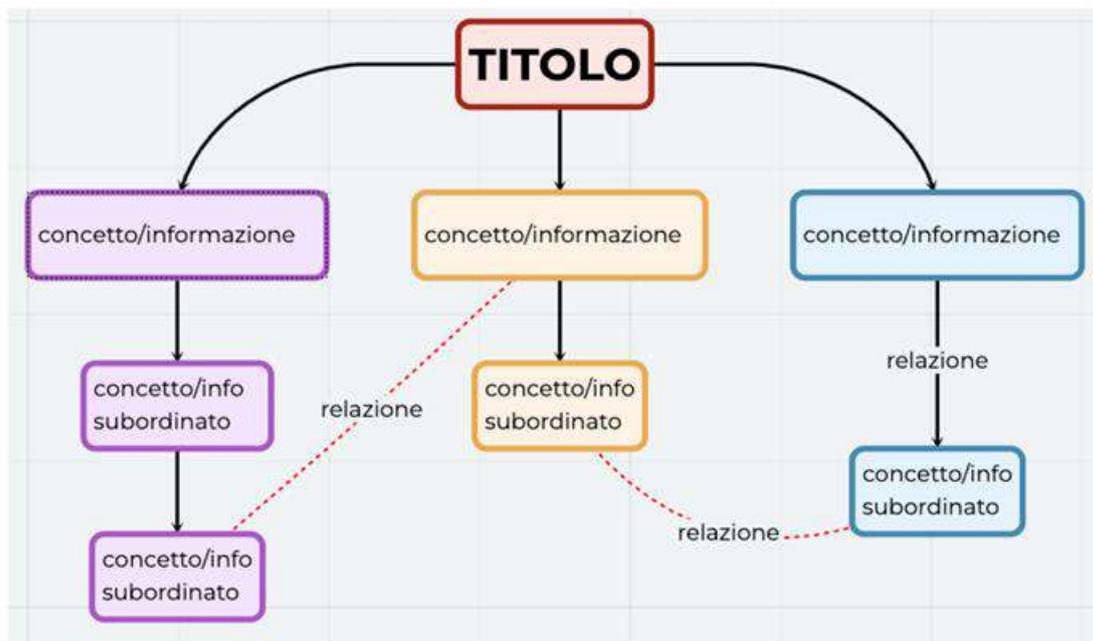
FOTOSINTESI CLOROFILLIANA



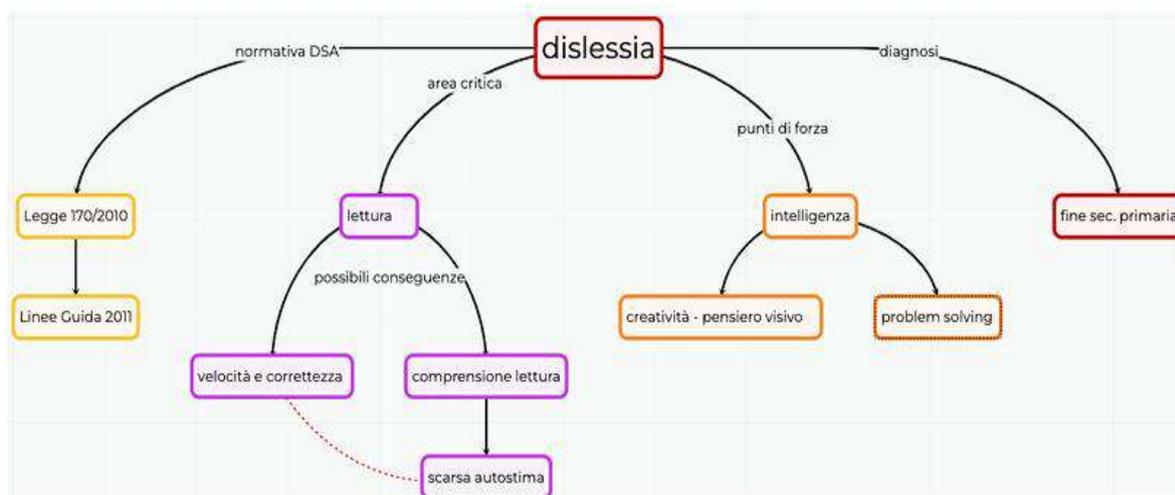
7

⁶ <http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>

⁷ <http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>



8



9

⁸ https://studiaconnoi.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1683549106indicazionimappeformulari.pdf

⁹ https://studiaconnoi.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1683549106indicazionimappeformulari.pdf

6. INDICAZIONI PER LO STUDENTE

Lo studente che abbia necessità di utilizzare in fase di studio mappe e formulari è invitato a farlo.

Se sentisse la necessità di raffinare il proprio metodo di studio, anche rispetto a questi strumenti, è possibile concordare un appuntamento con il servizio FOCUS pedagogico-didattico inviando una mail a questo indirizzo: servizio.focus.studio@unipg.it.

Le mappe di studio possono avere quindi piena libertà di organizzazione ed elaborazione.

Le mappe consentite in sede d'esame devono invece rispondere alle caratteristiche menzionate nella sezione precedente.

Si consiglia che le mappe da portare durante la prova possano essere prodotte dopo lo studio completo della disciplina: la conclusione dello studio consente di capire quali informazioni richiedano di essere trattenute e trascritte perché di difficile richiamo e recupero.

Le mappe da utilizzare durante l'esame devono essere visionate e approvate dal docente al massimo entro una settimana prima dell'espletamento della prova.

Lo studente può ricordare al docente la misura concordata sfruttando anche la sessione "Note studente" presente in fase di prenotazione nel SOL.

7.INDICAZIONI PER IL DOCENTE

Il docente che riceva richiesta di utilizzo di mappe e formulari da parte di studenti con disabilità, DSA o ADHD è tenuto a concedere questi strumenti tanto nelle prove scritte che in quelle orali.

Il docente può verificare con il Referente di Dipartimento la condizione dello studente richiedente e verificarne quindi il diritto.

Si ricorda che non è possibile fare richiesta di invio di certificazione da parte dello studente stesso direttamente al docente per motivi di privacy.

Il docente è invitato a concordare un incontro con lo studente per poter visionare eventuali mappe e/o formulari e valutarne l'idoneità e l'accoglimento.

Un tempo disteso di confronto è necessario per permettere allo studente di presentare al meglio il proprio funzionamento, i propri bisogni, le proprie modalità di studio e di sostegno.

Il docente può richiedere degli aggiustamenti e/o delle modifiche qualora si ritengano necessari.

In questi casi, lo studente è invitato a rinviare in tempo utile le mappe riviste al docente stesso che procederà, una volta ritenuto opportuno, all'approvazione.

Si invitano i docenti a visionare le Linee Guida di Ateneo dedicate ai DSA¹⁰ anche per ripensare la propria didattica in termini di accessibilità, per accompagnare al meglio gli apprendimenti e lo studio, anche nella fase di presentazione dei contenuti.

¹⁰ https://www.unipg.it/files/pagine/1223/dsa_linee_guida_per_i_docenti_dellateneo.pdf.

8.RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICHE E NORMATIVI

Emili, E. A., & Reggiani, A. (2018). *Le mappe concettuali come mediatori di cambiamento*. In *Educare nella città. Percorsi didattici interdisciplinari* (Vol. 2018, pp. 267-280). FrancoAngeli

Fogarolo F., & Guastavigna M. (2013). *Insegnare e imparare con le mappe*. Erickson

Legge 28 gennaio 1999, n. 17 - *Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate* (GU 2 febbraio 1999, n. 26)

Legge 8 ottobre 2010, N.170 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* (GU 18 ottobre 2010 n. 244)

Linee guida CNUDD 2014(https://www2.cru.it/cru/cnudd/Llinee_guida_CNUDD/LINEE_GUIDA_CNUDD_2014.pdf)

Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. 12 luglio 2011

Novak, J. (2012). *Costruire mappe concettuali*. Erickson

Novak, J. D. (2002). *L'apprendimento significativo: le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza*. Erickson

Sitografia di riferimento

<http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>

https://studiaconnoi.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1683549106indicazionimappeformulari.pdf

<https://www.anastasis.it/disturbi-specifici-apprendimento/mappe-concettuali/>

<https://www.massimopapa.com/lo/Retta/formulario.html>

<http://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/mappe-studenti.html>

<https://www.unibs.it/it/linee-guida-mappe-concettuali-formulari>